

Prot. 908/2020  
del 09/03/2020

Al signor Presidente del Tribunale  
Al signor Presidente Coordinatore del Settore Penale  
Al signor Funzionario Coordinatore del Settore Gip  
Ai Magistrati della Sezione Gip/Gup e alle rispettive cancellerie

Oggetto: Modalità di gestione delle udienze nel periodo 9-22 marzo 2020

Il Presidente della Sezione Gip/Gup

letto il d.l. 8.3.2020 n. 11;

lette le raccomandazioni del Presidente Coordinatore del Settore Penale;

sentiti i colleghi della Sezione che hanno concordato sulle modalità di seguito enunciate;

considerato che il decreto di cui sopra impone, tra l'altro, all'art. 1, il rinvio d'ufficio di tutte le udienze dei procedimenti penali, con le eccezioni indicate nell'art. 2 lett. g), n. 2 dello stesso decreto;

che tra tali eccezioni rientra, tra le altre, l'ipotesi di procedimenti in cui sono state applicate misure cautelari o di sicurezza, quando gli imputati o i loro difensori espressamente richiedono che si proceda;

che la *ratio* deflattiva sottesa al provvedimento impone di interpretare il rinvio d'ufficio come rinvio fuori udienza, al fine di impedire il sovraffollamento delle aule e non vanificare le esigenze di contenimento della contestuale presenza di più persone in ambienti chiusi;

che, dunque, i procedimenti con imputati liberi andranno rinviati d'ufficio fuori udienza;

che i procedimenti a carico di soggetti sottoposti a misure non custodiali andranno del pari rinviate d'ufficio con provvedimento fuori udienza e con rinnovazione degli avvisi alle parti, le quali andranno tuttavia contestualmente avvertite che possono chiedere la trattazione del processo, e, in caso di richiesta di trattazione, con anticipazione della data di rinvio;

che, quanto ai processi con imputati sottoposti a misure custodiali (carcere o arresti domiciliari) - per i quali, in caso di mancato assenso alla celebrazione del processo, è prevista la sospensione dei termini di cui all'art. 303 c.p.p. - per garantire le medesime esigenze, occorre far ricorso a forme di interlocuzione preliminare con gli imputati e i loro difensori, al fine di acquisirne la volontà di celebrare il processo, in modo da evitare i costi delle videoconferenze e traduzioni non necessitate; che tale volontà va acquisita in tempi compatibili con l'organizzazione dell'udienza, a cura della cancelleria, che si dovrà interfacciare con i difensori e, per i soggetti sottoposti alla misura della custodia in carcere ovvero degli arresti domiciliari, rispettivamente con la matricola del carcere e con l'autorità preposta alla vigilanza;

Tanto premesso, dispone:

- le udienze preliminari e camerali dei procedimenti penali a carico di imputati liberi sono rinviate d'ufficio, con provvedimento fuori udienza e con rinnovazione degli avvisi alle parti;
- le udienze preliminari e camerali dei procedimenti penali a carico sottoposti a misure non custodiali sono rinviate d'ufficio con provvedimento fuori udienza e con rinnovazione degli avvisi alle parti, prevedendosi, nel provvedimento di rinvio, di dare avviso all'imputato e al difensore che possono chiedere la trattazione del processo e utilizzando la formula di cui alla successiva alinea. In caso di richiesta di trattazione la data di rinvio deve essere eventualmente anticipata;
- per le udienze preliminari e camerali a carico di imputati detenuti, la cancelleria invia a mezzo *pec* al difensore una richiesta del seguente tenore: "*Alla luce delle disposizioni contenute nel d.l. 8.3.2020 n. 11, la invito a far pervenire, stesso mezzo, le sue determinazioni in merito alla trattazione dell'udienza a carico di... sottoposto a misura cautelare, fissata per il giorno...*"; la cancelleria trasmette altresì alla matricola del carcere o all'autorità preposta alla vigilanza, perché la sottopongano all'imputato, una dichiarazione

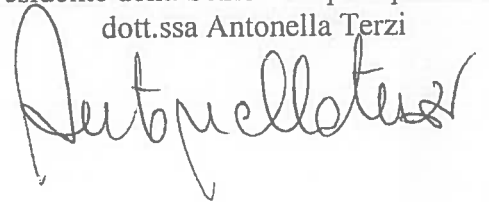
del seguente tenore: "Io sottoscritto...alla luce delle misure adottate in tema di epidemia da coronavirus, che lasciano alla mia determinazione la scelta di veder celebrato il processo nel periodo intercorrente tra il 9 e il 22 marzo 2020, chiedo/non chiedo che il processo venga celebrato". Le manifestazioni di volontà di difensori e imputati devono pervenire alla cancelleria almeno tre giorni prima della data di udienza, salvo che per i procedimenti fissati nel corso della settimana 9-13 marzo pp.vv. per i quali le richieste devono pervenire *ad horas*;

- se il difensore o l'imputato chiedono che il processo venga ugualmente celebrato viene predisposto, per i detenuti sottoposti alla misura cautelare della custodia in carcere, ove possibile, il collegamento in videoconferenza e, in caso ciò non sia possibile, viene confermata la traduzione; per i detenuti agli arresti domiciliari viene confermata o disposta l'autorizzazione a comparire senza scorta ovvero - qualora se ne ravvisi l'assoluta necessità - la traduzione

- se l'imputato o il difensore chiedono che il processo non venga celebrato, si revocano le traduzioni o le autorizzazioni e si dispone il rinvio d'ufficio, con nuovo avviso alle parti.

Aversa, 9.3.2020

Il Presidente della Sezione Gip/Gup  
dott.ssa Antonella Terzi



Vu' nelle otre

Si Gmudi. ci

Magistrato Ufficio GIP

el Responsabile Amministrativo GIP

el Dirigente Amministrativo

e el Presidente COA Napoli Nord

Aversa 9/3/2020

Il Presidente

